



Il relitto della nave a bordo della quale viaggiavano i migranti naufragati domenica sulla spiaggia di Lampedusa

- **Recuperati i corpi** Tre uomini di circa venticinque anni: due sono annegati, uno è stato schiacciato  
 → **Domenica il salvataggio** Una catena umana di soccorso aveva portato al sicuro oltre 500 persone

# Tre cadaveri a Lampedusa Lo sbarco finito in dramma

La gioia per la grande operazione di salvataggio di domenica e per la solidarietà dimostrata dall'isola si è strozzata in gola ieri mattina quando sotto al rotame della nave sono stati scoperti tre cadaveri.

## MANUELA MODICA

LAMPEDUSA (AGRIGENTO)  
manuelamodica@hotmail.it

C'erano, invece, tre morti. E si smorza l'euforia a Lampedusa. Il clima di festa esplose dopo il prodigioso salvataggio di domenica si

sgonfia di fronte al nuovo bilancio. La motovedetta della Capitaneria di porto ieri mattina è tornata, infatti, sul luogo dello sbarco per recuperare i gusci delle zattere e ha scoperto tre cadaveri, restituiti dal mare. Tre uomini di 25 anni, circa, due sono morti affogati, uno per trauma da schiacciamento. Questa fine hanno fatto partiti dalla Libia, per un viaggio che è stato un "incubo" per tutta la sua durata, ha raccontato Madelein, 27 anni, superstite assieme al figlio di pochi mesi. Quattro giorni di viaggio, senza cibo, su una barca troppo piccola per 531 perso-

ne. Poi una motovedetta italiana li ha agganciati, tre ufficiali saliti a bordo e hanno navigato finché il timone s'è inceppato all'improvviso, e il mare ingorssato ha sbattuto l'im-

**La scoperta**  
Sono stati trovati ieri mattina durante un sopralluogo

barcazione contro gli scogli.

Tre corpi sono il bilancio più amaro ma sempre prodigioso di un'Ita-

lia che si scopre ancora una volta grande nelle reazioni: 528 sono salvi grazie ad un'operazione di soccorso durata per più di tre ore, iniziata che ancora era buio. Il cordone umano, fatto di ufficiali, volontari, giornalisti, per recuperare chi s'era gettato in mare per paura, e chi per lo stesso motivo restava ancorato all'imbarcazione ormai arenata. Un paese che ancora commuove: «Bisogna sempre inchinarsi di fronte alle persone, ma quello di domenica è stato un soccorso di una tale bellezza che non può essere in nessun modo inficiata», commenta il capitano